



## Alvaro Cesaroni

nato a Comunanza (AP)  
il 16 maggio 1948

Marche  
nominato il 31 maggio 2016 n. 2.809  
Industria meccatronica

È fondatore e presidente di Sigma SpA, azienda attiva nella produzione di stampanti a lettura ottica e apparati self service per cambio di valuta, biglietteria ferroviaria e macchine per esazione pedaggi.

Diplomato nel 1967 in elettronica industriale, fa la sua prima esperienza lavorativa in Olivetti come progettista di sistemi computerizzati. Successivamente passa alla Telettra, dove acquisisce capacità manageriali, che lascia nel 1985 per fondare la Sigma.

L'attività imprenditoriale nella fase di avvio fa affidamento su una sede di 60mq e un team di 3 persone, impegnate nello sviluppo di software per sistemi di supervisione e controllo di reti di telecomunicazione e di trasporto di beni di pubblica utilità.

Sin dagli inizi, Cesaroni scommette su una politica di diversificazione di prodotto e nel 1986 lancia sul mercato la stampante a lettura ottica "Esatta1", destinata a facilitare il pagamento dei bollettini premarcati. Grazie all'efficacia del sistema innovativo impiegato e brevettato, il riscontro del mercato è particolarmente positivo, incoraggiando l'evoluzione della macchina e lo sviluppo delle attività. Il successo giunge nel 2000, con la produzione di 23.500 stampanti modello PT400 per Poste Italiane.

Nel 1995 avvia il progetto della cassa automatica per l'esazione

---

dei pedaggi autostradali, primo passo di un percorso di crescita che porterà Sigma all'attuale posizione di leader nel mercato europeo dei caselli autostradali automatici.

Nel 1998 lancia il primo modello di ATM Bancomat ed oggi è l'unico produttore italiano in grado di competere con successo con multinazionali di rilevanti dimensioni. Nel 2001 entra nel settore della bigliettazione self service, a cui seguono altri numerosi progetti, tra i quali quello rivolto alla sicurezza ferroviaria che ha permesso a Sigma di concorrere con sole altre 4 aziende a livello mondiale.

È presente con sue controllate in Belgio, Francia e Russia. Investe il 15% del fatturato in ricerca e sviluppo e occupa 340 addetti, dei quali il 30% laureati.

---

